

COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONOSRZIO COMUNALE DI ENNA

L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE NR. 25 DEL 18.06.2021

OGGETTO: PARERE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 – PROVVEDIEMNTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.188 D.lgs. N. 267/2000.

PREMESSO CHE

. L'Ente ha provveduto a trasmettere a mezzo pec in data 17.06.2021 con protocollo nr. 6143, la proposta di delibera per il Consiglio Comunale nr. 13 avente ad oggetto: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 – PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.lgs. n. 267/2000.

. L'Ente ha chiuso il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020 con un disavanzo di amministrazione complessivo di Euro - 329.734,59

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				432.888,50
RISCOSSIONI	(+)	513.947,83	5.689.013,90	6.202.961,73
PAGAMENTI	(-)	993.894,43	5.030.066,30	6.023.960,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			611.889,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			611.889,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.729.126,76	1.701.994,62	3.431.121,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	335.002,27	1.027.107,49	1.362.109,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			98.272,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			517.224,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			2.065.404,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	1.894.535,07
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	33.000,00
Altri accantonamenti	45.034,72
Totale parte accantonata (B)	1.972.569,79
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	262.795,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	114.647,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	31.082,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	408.524,63

Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.044,61
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-329.734,59

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Dato atto che il disavanzo per € - 262.025,37 proviene dal rendiconto 2019;

Accertato che le cause che hanno determinato l'incremento del disavanzo di amministrazione sono da individuare nell'obbligo imposto dalla vigente normativa di effettuare accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso e altri fondi potenziali, in misura sempre crescente;

Dato atto che:

- i limiti nel sistema di riscossione coattiva dei tributi locali da parte di riscossione Sicilia S.p.A.,
- il rallentamento registratosi nella riscossione dei crediti in questo momento di crisi pandemica,
- l'obbligo di accantonare nel rendiconto 2020 il FCDE per l'intero importo,

hanno determinato un incremento del sopracitato fondo che è passato da € 1.321.359,34 accantonati nel rendiconto 2019, a € 1.894.535,07 nel rendiconto 2020;

Accertato che il disavanzo è determinato dalla circostanza che il risultato di amministrazione al 31/12/2020, lett. A, pur essendo pari a € 2.065.404,44 (superiore rispetto al rendiconto 2019, pari a € 1.108.894,96), è insufficiente a coprire gli importi da accantonare e da vincolare, determinando un risultato negativo di € -329.734,59;

Ritenuto di dover riprogrammare il ripiano dell'intero disavanzo di amministrazione di € -329.734,59 negli esercizi 2021/2023, relativi alla durata della consiliatura;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;
- b.. Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- c. Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;
- d. Ricognizione della spesa:
 - riduzione dell'indennità degli amministratori del 20%;

- rimodulazione dei permessi degli amministratori;
- tagli della spesa corrente non obbligatoria per legge;

Richiamata la delibera di G.M. n. 60 del 17/06/2021 avente per oggetto: " Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000. Proposta per il Consiglio Comunale";

. ESAMINATA

. La documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

VISTI

. I pareri favorevoli di regolarità contabile, e di regolarità tecnica espressi dai responsabili di servizio e di settore.

ESPRIME

. Parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 17.06.2021, avente ad oggetto. Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 181 D.lgs. n. 267/2000

Lì, 18.06.2021

IL REVISORE UNICO

Dr. Rag. STEFANO PERRONE